

MILANO - In Lombardia, dal 16 luglio è attiva la '**Reciprocità vaccinale interregionale**'. Ovvero la somministrazione dei richiami anti Covid-19 ai turisti di tutte le fasce d'età. Ne dà informazione una Nota della Direzione generale Welfare della Regione.

"In base agli accordi definiti con la Struttura commissariale per l'emergenza Covid - spiega la Nota - da venerdì 16 luglio, i turisti che trascorrono un periodo di vacanza di almeno 15 giorni in Lombardia e che hanno già effettuato la prima dose in un'altra Regione, possono prenotare il richiamo del vaccino anti Covid-19 presso uno dei centri vaccinali lombardi".



Tutto ciò accedendo alla piattaforma regionale utilizzando la tessera sanitaria e il codice fiscale.

La medesima possibilità è data naturalmente ai turisti lombardi che soggiornano per almeno 15 giorni in un'altra Regione italiana, i quali, chiarisce la D.g. Welfare:

“possono cercare informazioni sui portali regionali di servizio, dedicati alla vaccinazione anti-Covid”.

DOPO LA PREADESIONE, ENTRO 48 ORE PRENOTAZIONE 2^a DOSE

“Per accedere alla vaccinazione in Lombardia – continua la Nota – è necessario effettuare sul portale una richiesta di preadesione inserendo i propri dati, attraverso il pulsante ‘Richiedi abilitazione’. Entro 24/48 ore dalla domanda sarà possibile procedere, sempre sulla piattaforma, con la prenotazione della vaccinazione, che avverrà durante il soggiorno in Lombardia”.

NECESSARIO INDICARE IL TIPO DI VACCINO 1^a DOSE

In fase di preadesione sarà necessario indicare il tipo di vaccino ricevuto in altra Regione (diversa dalla Lombardia) e la data della prima somministrazione. In base al tipo di vaccino somministrato come 1^a dose il sistema fornirà la lista degli appuntamenti disponibili nel range temporale previsto per il richiamo (2^a dose).

CONDIVISIONE DATI CON ANAGRAFE VACCINALE NAZIONALE

“A vaccinazione avvenuta – conclude la Nota – l’informazione verrà trasmessa all’Anagrafe vaccinale nazionale (Avn) che condividerà i dati con la Regione di residenza del cittadino, per una corretta emissione del Green pass nazionale”.